



Gruppo dell'Alleanza Progressista dei  
**Socialisti & Democratici**  
al Parlamento europeo

# NELLA TRANSIZIONE PER L'ALTERNATIVA

*Carissima, Carissimo,*

desideriamo comunicarti l'appuntamento di **Sabato 31 marzo 2012**, con inizio degli accrediti dalle ore **10.00** e fine dei lavori alle **17.00** presso la **Sala conferenze della Unioncamere, in Corso Venezia 47 a Milano. Fermata MM1 Palestro.**

Il titolo dell'incontro è: **NELLA TRANSIZIONE PER L'ALTERNATIVA** ed è promosso dall'associazione Democrazia Esigente, da parlamentari europei e nazionali, da donne e uomini delle istituzioni, del sindacato, dei circoli, della cultura, delle associazioni. Sarà nostra cura farti avere nei prossimi giorni un programma più dettagliato dei lavori.

Un caro saluto

*Barbara Pollastrini  
Antonio Panzeri*

## LE RAGIONI DELL'INCONTRO

*All'ultimo congresso del Pd molte e molti tra noi hanno sostenuto la leadership di Pier Luigi Bersani. Lo abbiamo fatto perché crediamo in un Partito Democratico radicato nel paese e capace di rappresentare quella parte della società che si riconosce nel primato della democrazia e nel valore del lavoro, nell'autonomia delle donne, nelle aspirazioni dei più giovani. Un partito fondato sulla centralità e dignità della persona e sul traguardo dei diritti umani, sociali e civili da cui trarre spinta per il bene comune. Un partito con lo sguardo sul mondo, sulle idee e le prospettive del campo democratico, progressista, socialista e ambientalista, in Europa e non solo.*

*E un partito più aperto al rapporto con la società, con la rete delle associazioni, del sapere e dei movimenti, a cominciare da quelli delle donne che, anche con Se non ora quando, hanno contribuito alla caduta della destra. Un partito rigoroso nella trasparenza, che lavora per allargare le opportunità a partire dagli ultimi e per promuovere una nuova classe dirigente in un legame tra la politica e la società più consapevole. Un partito autonomo e laico. Ricco delle storie che lo hanno fatto nascere: dalle diverse tradizioni della sinistra e del riformismo al cattolicesimo democratico e sociale, alle idee ed esperienze di uguaglianza e libertà. Un partito capace di fare del pluralismo la fonte di una crescita culturale permanente e non il filtro di un correntismo che premi la fedeltà emarginando spesso le energie più impegnate e meritevoli.*

*Oggi questa nostra esperienza è dinanzi a un passaggio decisivo. Si tratta di riflettere sulla natura della politica e della democrazia dopo i guasti del ciclo liberista, con le sue disuguaglianze immorali, le illegalità diffuse e le nuove, acute, disperazioni sociali. La fine del governo della destra e la leadership di Monti hanno evitato una deriva drammatica e ridato prestigio al paese. Ma certo molti problemi di fondo rimangono aperti e non sarà breve o semplice il lavoro di Ricostruzione democratica, economica e civile.*

*Il nuovo governo non viene “dopo i partiti” ma “dopo la destra”. Ricordarlo non significa ignorare il distacco tra una parte larga del paese, i partiti e le istituzioni. Si tratta del resto di una tendenza che si proietta su tutta l'Europa e anche oltre, e che ci parla dell'intreccio tra crisi economica e crisi della democrazia. E' vero però che questo “spread della democrazia” da noi ha una particolare acutezza, anche in ragione di patologie antiche del paese e del potere e ciò rende ancora più pressante la spinta per un rinnovamento della politica sotto il profilo dei valori, dei traguardi e di una partecipazione rinnovata. In questo quadro risultano urgenti e vanno discusse nel merito la riforma elettorale, la legge sui partiti e le condizioni per vere riforme istituzionali perché dal loro contenuto dipende una parte rilevante dell'uscita dalla nostra lunga transizione. Dunque è fondamentale accompagnare la nostra iniziativa a sostegno del governo con la costruzione – senza timidezze – di quell'Alternativa politica e culturale alla destra che milioni di persone si aspettano dal principale partito progressista del paese. C'è chi sostiene che “Dopo Monti nulla sarà come prima”. In parte è così, a partire dal fatto che questo governo, per la sua stessa origine e composizione, obbliga tutti a misurarsi con alcune novità che già hanno modificato il quadro delle vecchie alleanze, soprattutto nel centrodestra. Ma il punto è quale impianto vogliamo dare noi alla prospettiva politica e costituzionale della prossima legislatura.*

*In particolare, pensiamo al PD come cuore e baricentro di un nuovo centrosinistra il cui cantiere sia aperto al solidarismo e all'impegno civico, alla sinistra politica e ambientalista, che condivide una vocazione di governo, alle diverse forme della partecipazione, condizione questa per dare all'alleanza tra progressisti e moderati il segno del cambiamento e l'energia per la Ricostruzione.*

*Infine, siamo consapevoli che la maggioranza uscita dall'ultimo congresso a sostegno di Bersani ha conosciuto “in corso d'opera” una evoluzione. Oggi esponenti di quella maggioranza, su alcuni dei punti indicati, manifestano posizioni tanto legittime quanto distinte da quelle qui espresse. Viceversa molti che al congresso avevano sostenuto candidature diverse sentono di condividere le nostre stesse preoccupazioni.*

*Nei mesi passati non sono mancate occasioni dove i punti di vista che qui abbiamo richiamato si sono fatti sentire. Noi stessi, in coerenza con un percorso che negli anni ha conosciuto tappe successive (dalle “Note per la Costituente del Pd” al manifesto su “Laicità e Civismo”, sino al seminario sui “Diritti” come leva di crescita e democrazia e all'incontro di Monza su Europa, crisi, nuovo riformismo) abbiamo tentato una ricerca culturale e politica tesa a rafforzare quella nuova identità democratica e di sinistra nella quale tutti assieme abbiamo investito.*

*E non è un caso che l'appuntamento di sabato si tenga a Milano, in una capitale che con la vittoria di Giuliano Pisapia e un buon esito del PD ha sancito simbolicamente il declino di un ventennio infelice. Ora anche in Lombardia può avviarsi il percorso per un'altra stagione. Avere un confronto con autorevoli amici, amiche e compagni, sarà un incoraggiamento nella direzione giusta.*

**Hanno già segnalato la loro partecipazione ma presto vi informeremo di altre presenze:**

**Rosanna Abbà, Agostino Agostinelli, Sesa Amici, Vittorio Angiolini, David Arboit, Fabio Arrigoni, Filippo Barberis, Nino Baseotto, Terry Basso, Marta Battioni, Bianca Beccalli, Teresa Bellanova, Andrea Benedino, Romana Bianchi, Michele Bordo, Edoardo Borruso, Claudio Bragaglio, Elena Buscemi, Luca Canova, Carla Cantone, Ferruccio Capelli, Angelo Capodicasa, Marco Carra, Graziella Carneri, Salvatore Caronna, Giorgio Cazzola, Susanna Cenni, Lucia Centillo, Vincenzo Colla, Miriam Cominelli, Rosangela Comini, Gianfranco Concordati, Roberto Cornelli, Paolo Corsini, Michele Cotti Cottini, Andrea Cozzolino, Giuseppe Cremonesi, Gianni Cuperlo, Andrea Curcio, Marilisa D'Amico, Francesco De Angelis, Gianluca Del Barba, Francesco Demuro, Antonio Devoto, Leonardo Domenici, Matteo Domenighini, Martina Draghi, Stefano Draghi, Luigi Duse, Francesco Esposto, Stefano Fassina, Fabio Fazio, Valeria Fedeli, Roberto Ferrari, Massimo Fiorio, Carlo Fogliata, Cinzia Fontana, Massimiliano Fontana, Paolo Fontanelli, Federico Fornaro, Bianca Gabrielli, Chiara Gadaldi, Giacomo Galazzo, Carlo Galli, Maria Grazia Gatti, Eugenia Grechi, Valter Guazzoni, Gustavo Ghidini, Graziano Gorla, Francesco Laforgia, Stefano Landini, Marta Leonori, Doris Lo Moro, Alessandra Kusterman, Giovanni Magnoli Bocchi, Aurelio Mancuso, Matteo Mangili, Giuliana Manica, Giuseppe Manni, Massimo Marchignoli, Claudio Martini, Agostino Megale, Giuseppe Meroni, Gabriele Messina, Guido Milana, Renzo Miroglio, Franco Monaco, Alberto Morselli, Massimo Mucchetti, Simone Negri, Lisa Noja, Marzia Oggiano, Matteo Orfini, Ardemia Oriani, Andrea Orlando, Paolo Pagani, Carlo Panzera, Luciano Pazzetta, Silvana Pervilli, Luciano Pizzetti, Carlo Podda, Sergio Poggio, Paolo Poiatti, Carlo Porcari, Elisabetta Rampi, Fausto Raciti, Massimo Reboldi, Alfonsina Rinaldi, Vitantonio Ripoli, Giorgio Roilo, Giovanna Rosa, Onorio Rosati, Matteo Rossi, Carmela Rozza, Mariangela Rustico, Giuseppe Sozzi, Giulio Santagata, Marco Santina, Emilio Scala, Michele Scalvenzi, Giovanni Scirocco, Mattia Stanzani, Walter Tocci, Stefano Tosi, Valeria Valente, Fabrizio Vangelista, Ugo Vecchiarelli, Emilio Viafora, Vincenzo Visco, Doris Zaccaria, Roberto Zaccaria, Francesca Zajczyk, Paolo Zinna, Fortunato Zinni, Angelo Zucchi**